
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123 bis TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Class Editori Spa

Sito web: www.classeditori.com

Esercizio a cui si riferisce la relazione: 2013

Data di approvazione della relazione: 21 marzo 2014

Sommario

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	3
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 22.03.2013	3
a) Struttura del capitale sociale	3
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	4
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	4
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	5
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	5
f) Restrizioni al diritto di voto	5
g) Accordi tra azionisti	5
h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA	5
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie	5
j) Attività di direzione e coordinamento	7
3. COMPLIANCE	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori	7
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione	9
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	11
4.4 Organi delegati	13
4.5 Altri Consiglieri esecutivi	14
4.6 Amministratori Indipendenti	14
4.7 Lead Independent Director	14
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	15
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	15
7. COMITATO PER LE NOMINE	15
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	16
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	16
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	17
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	18
11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	19
11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit	20
11.3 Modello di organizzazione gestione e controllo ex Dlgs 231/01	21
11.4 Società di Revisione	21
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	21
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	22
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	22
13. NOMINA DEI SINDACI	22
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	24
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	25
16. ASSEMBLEE	26
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	28
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	28
TABELLA 1. STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	28
TABELLA 2. STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	29

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è stata redatta sulla base della nuova edizione, la quarta, del format promosso da Borsa Italiana (edizione gennaio 2013), che recepisce le modifiche al Codice di Autodisciplina approvato nel dicembre 2011.

La presente relazione rappresenta il sistema di *corporate governance* di Class Editori Spa, nella sua attuale configurazione, per molti aspetti già in linea con le raccomandazioni di Borsa Italiana in merito (Codice di Autodisciplina delle società quotate – edizione dicembre 2011) e con le disposizioni legislative e regolamentari che negli anni hanno delineato il quadro di riferimento normativo per la *compliance* delle società quotate.

Class Editori Spa è la casa editrice italiana leader nell'informazione finanziaria, nel lifestyle e nei luxury good products. Fondata nel 1986 da Paolo Panerai, si è sviluppata negli anni sfruttando le possibilità offerte dalla tecnologia, fino a diventare un gruppo multimediale che diffonde informazioni attraverso tutti i mezzi di comunicazione.

Il modello di *corporate governance* adottato è, per sua natura, in continuo divenire, così come il panorama normativo nell'ambito del quale il modello stesso è chiamato ad operare e si pone, pertanto, l'obiettivo di recepire le novità apportate in materia dal legislatore attraverso la novazione di fonti diverse (es. TUF, Regolamento Emittenti, etc.) nel contesto del proprio sistema operativo aziendale.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 21 MARZO 2014

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 10.560.751,00 interamente versato, rappresentato da 105.607.510 azioni da nominali Euro 0,10 cadauna di cui n. 105.547.510 azioni di categoria A, quotate, e n. 60.000 azioni di categoria B, non quotate. Ciascuna azione di categoria B è convertibile, a semplice richiesta e a spese del titolare, in un'azione di categoria A.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (categoria A)	105.547.510	99,94%	Quotato MTA	Come per legge e Statuto
Azioni ordinarie (categoria B)	60.000	0,06%	Non quotato	Come per legge e Statuto

Le azioni di categoria B sono munite dei diritti di cui all'articolo 16 dello Statuto di seguito riportato.

Art. 16

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide se prese con la presenza e le maggioranze stabilite dalla legge. In deroga a quanto previsto dal comma precedente:

a) su richiesta di Azionisti titolari di azioni di categoria B che rappresentino più di metà delle azioni della categoria, la nomina degli Amministratori viene effettuata con votazione per liste secondo le disposizioni che seguono:

- ogni azione ha diritto di votare una sola lista;*
- gli Amministratori sono tratti per due terzi dalla lista che riporta il maggior numero di voti e per il rimanente terzo (calcolandosi tale quorum, in caso di quoziente frazionario superiore alla metà, con arrotondamento all'unità superiore) da quella diversa lista, presentata da Azionisti titolari di azioni di categoria B, che abbia riportato, tra le liste presentate da Azionisti della medesima categoria, il*

maggior numero di voti. All'interno di ogni lista gli eletti sono prescelti secondo l'ordine di elencazione;

- né al titolare delle azioni né al delegato è consentito esprimere voto divergente per parte delle azioni proprie o rappresentate a meno che si tratti di azioni di diverse categorie;

b) le disposizioni degli articoli 16 e 24 possono essere modificate previa approvazione da parte dell'Assemblea speciale dei titolari di azioni di categoria B.

Per completezza si riporta anche il citato articolo 24 dello Statuto.

Art. 24

Le deliberazioni del Consiglio relative a:

- a) nomina dei direttori;
- b) nomina dei responsabili delle gestioni editoriali;

qualora per la nomina dei Consiglieri sia avvenuta con il sistema del voto di lista (di cui all'art. 16), sono assunte con il voto favorevole di almeno quattro quinti dei Consiglieri in carica, calcolandosi tale quorum, in caso di quoziente frazionario superiore alla metà, con arrotondamento all'unità superiore.

Per la cooptazione dei Consiglieri occorre il voto favorevole di oltre i quattro quinti dei Consiglieri rimasti in carica.

In ogni altro caso il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Delle deliberazioni del Consiglio si fa constare con verbale firmato dal Presidente e dal segretario della seduta.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Le azioni, a qualunque categoria appartengano, sono liberamente trasferibili e comunque nel rispetto delle condizioni di cui alla legge 5 agosto 1981, n. 416, sue modifiche e disposizioni connesse.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Si indicano qui di seguito le partecipazioni rilevanti nel capitale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, aggiornate al 21 marzo 2014 in base alle informazioni disponibili alla Società.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Panerai Paolo Andrea	Panerai Paolo Andrea	12,479	12,479
Euroclass Multimedia Holding SA	Euroclass Multimedia Holding SA	46,809	46,809

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

In materia di titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, si richiama quanto esposto al precedente punto a) per le azioni di categoria B. I possessori di detti titoli sono giornalisti o *manager* della Casa Editrice. Non esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevede un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli Azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Clausole di change of control

Non esistono clausole di *change of control* stipulate dalla Società o da sue Controllate.

Disposizioni statutarie in materia di OPA

Lo Statuto non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF. Lo Statuto non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

L'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2013 ha deliberato:

- di revocare le deleghe a suo tempo conferite al Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione della delega conferita con l'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2012 relativa al secondo periodo dell'art. 2443 del Codice Civile;
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione:
 - 1) ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, entro il termine massimo di 5 anni dalla data della delibera medesima:
 - a) per un importo massimo di euro 5.000.000, mediante emissione di un massimo di n. 50 milioni di azioni di categoria A, del valore nominale di euro 0,10 da assegnare gratuitamente, nei limiti delle riserve disponibili, agli aventi diritto o da offrire in opzione a pagamento, stabilendo volta per volta il prezzo di emissione delle azioni da emettersi, il loro godimento, l'eventuale contributo spese;
 - b) per un importo massimo di euro 185.000, mediante emissione di massime n. 1.850.000 azioni ordinarie di categoria A, da offrire/attribuire a dipendenti e collaboratori – questi ultimi da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione tra i soggetti e/o collaboratori che siano legati da rapporti di agenzia o rappresentanza e di collaborazione coordinata e continuativa alla Società e/o sue Controllate e Collegate – a norma degli articoli 2441 e/o 2349 del Codice Civile, anche per quanto attiene alla previsione in Statuto di tali facoltà. In caso di assegnazione gratuita di azioni, il loro controvalore dovrà essere prelevato dalla riserva già in precedenza costituita ed iscritta a bilancio per euro 278.707; nel caso di assegnazione a pagamento delle azioni, il Consiglio potrà stabilire un sovrapprezzo;

- 2) ai sensi dell'art. 2420 ter, del Codice Civile, la facoltà di emettere prestiti obbligazionari convertibili per un importo massimo complessivo di euro 15 milioni, mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o con diritti di sottoscrizione (cum warrants), in euro e/o in valuta estera, ove consentito, di volta in volta nei limiti di legge e con i necessari aumenti del capitale sociale a servizio dei prestiti.
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la determinazione dei termini e delle modalità di esecuzione degli aumenti di capitale, ivi compresa la predisposizione e l'adozione di un piano di *stock option*.

L'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2012 ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione delega ai sensi dell'art. 2443, primo comma, secondo periodo del c.c., per aumentare a pagamento il capitale sociale in una o più volte, entro il termine massimo di 5 anni dalla data della delibera medesima per un importo massimo pari al 10% del capitale attuale e così per un importo massimo di € 1.056.075,10 mediante emissione di massimo numero 10.560.751 azioni di categoria A del valore nominale di euro 0,10 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi IV e V dell'art. 2441 del Codice Civile. Detto aumento, da offrire in sottoscrizione a terzi che, in proprio o tramite società da loro controllate, svolgano attività nel medesimo settore in cui opera la società o in settori contigui e che, con attestazione del Consiglio di Amministrazione, siano ritenute strategiche all'attività sociale, stabilendo volta per volta il prezzo di emissione, che dovrà corrispondere al valore di mercato delle azioni; tale valore dovrà essere confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2013, ha revocato, dalla data della medesima delibera, la precedente deliberazione di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2012, dando mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, ai Vice Presidenti e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, all'acquisto, in una o più *tranches* e per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea medesima, di azioni proprie di categoria A, del valore nominale di euro 0,10 ciascuna, entro il limite del 10% del capitale sociale e comunque entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il prezzo unitario minimo è stato fissato in 0,10 euro (pari al valore nominale) con un prezzo massimo non superiore al 20% della media aritmetica del prezzo ufficiale di borsa nei tre giorni di trattazione precedenti a quello in cui viene effettuata l'operazione di acquisto, e comunque di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del Regolamento CE 2273/2003 del 22 dicembre 2003.

Gli acquisti dovranno essere effettuati ai sensi della lettera b), art. 144 bis del Regolamento Consob 11971/99 sul Mercato Telematico Azionario od altri circuiti telematici autorizzati, con le modalità stabilite da Borsa Italiana, al fine di rispettare la parità di trattamento degli Azionisti, ma, qualora se ne presentasse l'opportunità, potrebbero essere effettuati, in tutto o in parte, anche tramite offerta pubblica di acquisto ai sensi della lettera a) del richiamato Regolamento Consob. Tali modalità potranno non essere applicate per acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o di sue Controllate, assegnate o sottoscritte a norma degli articoli 2349 e 2441, comma 8, del Codice Civile.

La medesima Assemblea ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, ai Vice Presidenti ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, affinché nelle forme consentite dalla normativa applicabile, possano disporre in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver completato gli acquisti di cui sopra, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, con facoltà di stabilire di volta in volta termini, modalità e condizioni che saranno ritenuti più opportuni, fermo restando che il prezzo o il valore di trasferimento delle azioni non dovrà comportare effetti economici negativi per la Società.

* * *

Il numero di azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio è pari a 511.849 (Categoria A).

j) Attività di direzione e coordinamento

Class Editori non è soggetta a direzione e coordinamento ex art. 2497 del Codice Civile.

Class Editori ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori. Il Consiglio di Amministrazione si compone di 14 membri di cui 8 posseggono i requisiti di indipendenza stabiliti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina e gestisce ogni rapporto di tesoreria e di finanza in completa autonomia dalla controllante e a condizioni di mercato.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i), "gli accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto", sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), "le norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli Amministratori nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva", sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

* * *

3. COMPLIANCE

Class Editori ha aderito al Codice di Autodisciplina emesso da Borsa Italiana Spa nel marzo 2006, da ultimo aggiornato nel dicembre 2011 secondo le modalità e i termini di seguito illustrati.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). Class Editori o sue Controllate con rilevanza strategica, non sono soggette a disposizioni di legge non italiane tali da influenzarne la *governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono disciplinate, rispettivamente, dall'art. 19 e dall'art. 20 dello Statuto sociale che si riportano integralmente qui di seguito.

Nomina degli Amministratori

Art. 19

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea. Essi durano in carica fino a tre esercizi, sono rieleggibili e in caso di cessazione sono sostituiti ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e nelle quali, al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del consiglio e sempre che la lista indichi non meno di tre nominativi, almeno un quinto dei candidati per il primo mandato successivo all'entrata in vigore della L 120/2011 (Consiglio da nominarsi con l'approvazione del bilancio al 2012) ed un terzo dei candidati per i mandati successivi (il tutto con arrotondamento all'unità superiore in caso di numero non divisibile per il quoziente di cui sopra) deve appartenere al genere meno rappresentato e detti candidati devono essere posti in capo alla lista medesima dal secondo posto in avanti; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con proprio Regolamento almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o la diversa misura che venisse determinata a sensi di legge; la titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente.

Rimangono salvi i diritti e le percentuali per poterli azionare degli Azionisti titolari delle azioni di categoria B di cui all'art. 16 del presente Statuto da intendersi, senza alcun pregiudizio per i diritti loro spettanti e stante le sopravvenute modifiche legislative, nel senso che il meccanismo del voto di lista disciplinato dallo stesso articolo 16 del presente Statuto coesiste con quello disciplinato dal presente articolo 19.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C. o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di cui sopra, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno esclusivamente l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione (e sempre fatti salvi i diritti di cui all'art. 16) si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante Consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista, che dovrà essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora venga presentata, ai sensi dell'art. 16 del presente Statuto, una lista degli Azionisti titolari di azioni di categoria B all'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, ferme restando tutte le regole sopra riportate per le azioni di categoria A si procederà come segue:

a) dalla lista presentata dagli Azionisti di categoria B sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, i 1/3 dei componenti il Consiglio di amministrazione;

b) dalla lista, presentata dagli Azionisti di categoria A, che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti Consiglieri che rappresentino 2/3 di quelli da eleggere meno uno;

c) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato le prime due liste è tratto il restante Consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista, che dovrà essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.

Qualora venga presentata una sola lista dagli Azionisti di categoria A vengono tratti, in base all'ordine progressivo, tanti Consiglieri che rappresentino i 2/3 di quelli da eleggere; in questo caso, sempre al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del Consiglio e sempre che la lista indichi non meno di tre nominativi, i candidati appartenenti al genere meno rappresentato devono venir indicati nelle liste presentate dagli Azionisti titolari di azioni di categoria A.

* * *

Si precisa che, da ultimo con delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, la Consob, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, ha determinato la quota di partecipazione richiesta a Class Editori nella misura del 4,5%, per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti.

Sostituzione degli Amministratori

Art. 20

Qualora, per dimissioni o per altre cause, venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione; negli altri casi si procederà alla loro sostituzione ai sensi art. 2386 c.c. nominando un nuovo Consigliere sempre assicurando l'equilibrio dei generi.

Sino a contraria deliberazione dell'Assemblea, gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 c.c.

* * *

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, in quanto Class Editori ritiene che le candidature debbano pervenire dagli Azionisti tramite liste. In caso di sostituzione anticipata di un Amministratore, è il Consiglio medesimo l'organo deputato ad istruire e gestire la sostituzione anticipata.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Class Editori, nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2013, è composto da quattordici Amministratori, nessuno dei quali è stato indicato dai soci di minoranza essendo stata presentata solo una lista dall'Azionista di maggioranza, Euroclass Multimedia Holding SA.

Con una percentuale di voti pari al 55,12% del capitale sociale, sono stati eletti tutti i candidati proposti dall'Azionista di maggioranza, ad esclusione di Vittorio Terrenghi venuto a mancare il 14 aprile 2013, ovvero i Signori: Victor Uckmar, Paolo Panerai, Luca Panerai, Pierluigi Magnaschi, Maria Martellini, Paolo del Bue, Gabriele Capolino, Angelo Riccardi, Maurizio Carfagna, Samanta Libro, Maria Grazia Vassallo, Peter R. Kann, William L. Bolster e Andrea Mattei.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 14 maggio 2013 ha cooptato Elena Terrenghi, in sostituzione di Paolo del Bue.

Al 31 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione risulta pertanto così composto:

- 5 membri esecutivi: Paolo Panerai (Vice Presidente e Amministratore Delegato), Pierluigi Magnaschi (Vice Presidente), Luca Panerai (Vice Presidente), Andrea Mattei (Consigliere Delegato), Gabriele Capolino (Consigliere Delegato).

I Consiglieri Pierluigi Magnaschi e Luca Panerai non hanno deleghe gestionali in Class Editori, ma ricoprono incarichi operativi in Società del Gruppo.

- 9 membri non esecutivi: Victor Uckmar (Presidente), Samanta Libro, Maria Martellini, Maurizio Carfagna, Peter R. Kann, Angelo Riccardi, Maria Grazia Vassallo, William L. Bolster, e Elena Terrenghi.

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. Per ulteriori dettagli sulla composizione del Consiglio di Amministrazione, sulle qualifiche di indipendenza e sull'anzianità di carica dalla prima nomina, si rinvia alla Tabella 1 della presente relazione.

Sul sito www.classeditori.com, sezione Investor Relation, sono riportate le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore.

Non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione dalla chiusura dell'esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Nella seduta del 27 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha indicato in dieci il numero massimo di incarichi in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore, tenuto conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

Il numero è stato determinato in relazione alle dimensioni della Società.

Nella riunione del 21 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha compiuto l'annuale valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, non rilevando esigenze di modifica dell'attuale assetto. In particolare, ha rilevato che il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco, attualmente ricoperti dagli Amministratori della Società in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, possa considerarsi compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenuto conto della partecipazione ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

Di seguito si riporta il numero di cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni alla data del 31 dicembre 2013:

Amministratore	Incarichi
Victor Uckmar	/
Paolo Panerai	Compagnia Immobiliare Azionaria – CIA S.p.A. (quotata) – Vice Presidente
Pierluigi Magnaschi	/
Luca Panerai	Compagnia Immobiliare Azionaria – CIA S.p.A. (quotata) – Consigliere
Gabriele Capolino	/
Andrea Mattei	/
Samanta Libro	/
Maria Martellini	Banca Akros – Consigliere Italcementi S.p.A. (quotata)- Presidente del Collegio Sindacale
Maurizio Carfagna	Compagnia Immobiliare Azionaria – CIA S.p.A. (quotata) – Consigliere Mediolanum S.p.A. (quotata) – Consigliere Molmed S.p.A. (quotata) – Consigliere Banca Esperia S.p.A. – Consigliere Banca Mediolanum S.p.A. – Consigliere Duemme Sgr S.p.A. – Presidente
Peter R. Kann	/
Angelo Riccardi	Compagnia Immobiliare Azionaria – CIA S.p.A. (quotata) – Presidente del Cda
Maria Grazia Vassallo	/
William L. Bolster	/
Elena Terrenghi	/

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2013, rispetta i criteri sopra descritti in materia di cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società.

Induction Programme

Considerata l'esperienza accumulata da Amministratori e Sindaci e le loro specifiche competenze personali e professionali, non si è ritenuta necessaria la loro partecipazione, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro adeguata conoscenza del settore in cui opera Class Editori, delle dinamiche aziendali e loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

La partecipazione ai Consigli di Amministrazione e ai Comitati garantisce infatti il continuo aggiornamento di Amministratori e Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno trimestralmente ed è investito dei più ampi poteri, salvo quelli che la legge riserva all'Assemblea.

Nel corso del 2013, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state cinque, della durata media di due ore: 19 marzo 2013, 22 marzo 2013, 14 maggio 2013, 29 agosto 2013 e 13 novembre 2013.

Per l'esercizio in corso sono previste cinque riunioni, delle quali una si è già tenuta in data 09 gennaio 2014.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione degli Amministratori nonché dei componenti del Collegio Sindacale, come analiticamente indicato nella tabelle riassuntive cui si rimanda (tabella 1 e tabella 2).

In occasione di ogni riunione vengono fornite agli Amministratori, con ragionevole anticipo, la documentazione di supporto illustrativa delle materie da trattare e le informazioni necessarie perché il Consiglio possa esprimersi al riguardo con piena consapevolezza.

La documentazione con gli elementi utili per la discussione e le deliberazioni, viene trasmessa a Consiglieri e Sindaci, salvo eccezionali casi di urgenza e di particolare riservatezza, in tempo utile per una consapevole partecipazione alle riunioni.

Il Presidente cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno sia dedicato il tempo necessario per consentire un dibattito costruttivo, incoraggiando contributi da parte dei Consiglieri.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in ragione degli argomenti all'ordine del giorno, possono partecipare soggetti esterni (ad esempio Dirigenti dell'Emittente o del Gruppo). Tale partecipazione è richiesta dal Presidente, anche su istanza di altri Amministratori, agli Amministratori Delegati i quali assicurano che i Dirigenti si tengano a disposizione per gli interventi.

All'inizio di ogni esercizio e conformemente a quanto previsto dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana Spa, Class Editori pubblica il calendario annuale in cui sono stabilite, tra l'altro, le date delle riunioni di Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei risultati di periodo, nonché la data prevista per l'Assemblea di approvazione del bilancio. Il documento è disponibile sul sito internet www.classeditori.com, sezione Investor Relation.

L'art. 26 del vigente Statuto dispone che, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la valutazione, sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- l'esame dei piani strategici, industriali e finanziari della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre ai compiti di legge e di Statuto:

- 1) approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo e monitora periodicamente la loro attuazione;
- 2) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- 3) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- 4) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle Controllate, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Class Editori effettua tale valutazione annualmente sulla base delle informazioni ricevute dal Comitato Controllo e Rischi e dalla funzione di Internal Audit.

- 5) stabilisce la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

In Class Editori tale periodicità è stata stabilita almeno trimestrale;

- 6) valuta il generale andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni, almeno trimestrali, ricevute dal Vice Presidente e Amministratore Delegato confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

Per i dettagli, si rinvia alla Relazione degli Amministratori approvata dal Consiglio e allegata, rispettivamente, al progetto di bilancio di esercizio, al bilancio annuale e al bilancio consolidato di Class Editori.

- 7) delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue Controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo (Class Editori applica i criteri di legge); in particolare esamina ed approva preventivamente le operazioni della Società e delle Controllate quando riguardano operazioni straordinarie come fusioni, scissioni, operazioni sul capitale di particolare rilevanza economica e strategica, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e alle operazioni con parti correlate;

- 8) effettua annualmente una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

Class Editori effettua tale valutazione ogni anno, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, avvalendosi anche di un questionario di autovalutazione. L'ultima valutazione è stata condotta in data 21 marzo 2014, con esito positivo, sia per i criteri dimensionali sia per i criteri qualitativi utilizzati.

Il Consiglio di Amministrazione non esprime agli Azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna in quanto ritiene che le proposte di nomina debbano pervenire dagli Azionisti tramite le liste dei candidati.

L'Assemblea degli Azionisti non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza a carico degli Amministratori, previsto dall'art. 2390 del c.c.

4.4 Organi delegati

Amministratori Delegati

In occasione del rinnovo dell'organo amministrativo sono stati nominati:

- Vice Presidente e Amministratore Delegato il Signor Paolo Panerai, conferendo allo stesso, oltre alla legale rappresentanza, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, sovrintendendo in particolare alle attività editoriali e giornalistiche;
- Vice Presidente il Signor Pierluigi Magnaschi;
- Vice Presidente Luca Panerai;
- Consigliere Delegato il Signor Gabriele Capolino, conferendogli la delega di svolgere il coordinamento di tutte le attività editoriali in affiancamento al Vice Presidente e Amministratore Delegato Signor Paolo Panerai, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.
- Consigliere Delegato il Signor Andrea Mattei, conferendogli oltre alla legale rappresentanza, tutti i poteri di ordinaria amministrazione sovrintendendo in particolare le attività economiche e societarie, tra le quali a mero titolo esemplificativo e non tassativo, il rappresentare la società in giudizio in qualunque sede giudiziaria e in qualsiasi pratica relativa a tasse, imposte e contributi, concorrere ad appalti aste e licitazioni private e presso enti pubblici governativi, regionali e locali, rappresentare la società nei confronti della pubblica amministrazione, enti locali, Camere di commercio e Consob, rappresentare la società avanti a qualsiasi organizzazione sindacale, previdenziale e associazione di categoria, firmando i relativi accordi.

Inoltre, come previsto dallo Statuto, al Presidente e ai Vice Presidenti è attribuita con firma libera la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio.

Tra i Consiglieri Delegati non è qualificabile un principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer).

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, oltre alla rappresentanza nei confronti dei terzi e in giudizio, non sono state conferite deleghe gestionali. Il Presidente non riveste specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'esercizio delle deleghe almeno trimestralmente.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

In Class Editori non vi sono altri Consiglieri da considerarsi esecutivi, in quanto non vi sono Consiglieri che ricoprono incarichi esecutivi in Società Controllate aventi rilevanza strategica né che ricoprono incarichi direttivi nell'Emittente o in Società Controllate aventi rilevanza strategica.

4.6 Amministratori Indipendenti

Tra gli Amministratori non esecutivi, gli indipendenti sono otto, in particolare i Consiglieri Victor Uckmar, Maria Martellini, Samanta Libro, William L. Bolster, Maurizio Carfagna, Elena Terrenghi, Maria Grazia Vassallo e Peter R. Kann si qualificano indipendenti ai sensi del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (il 'TUF') e del Codice di Autodisciplina.

Al riguardo va rilevato che il Consiglio di Amministrazione accerta, all'atto della nomina, e verifica annualmente, da ultimo nella seduta del 21 marzo 2014, la sussistenza dei requisiti richiesti dalla disciplina vigente, ivi incluso il Codice di Autodisciplina, in capo agli Amministratori dichiaratisi tali.

L'esito delle proprie valutazioni è stato comunicato al mercato ai sensi dell'art. 144-novies, comma 1-bis, Regolamento Emittenti Consob.

Il Collegio Sindacale, nel corso della seduta consiliare del 21 marzo 2014, ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori.

Per quanto attiene ai requisiti di indipendenza, il Consiglio ha adottato due gradi di indipendenza: il primo segue i requisiti stabiliti dall'art. 147-ter del TUF e inseriti nello Statuto (la cui perdita determina la decadenza della carica); il secondo grado di indipendenza segue criteri più flessibili stabiliti dal Codice di autodisciplina, ma non inseriti nello Statuto. Più in dettaglio, il Consiglio, esaminati i criteri sub 3.C.1, ha deliberato di soprassedere all'applicazione dell'ipotesi e), secondo la quale non sarebbe indipendente colui che sia stato Amministratore dell'Emittente per più di nove degli ultimi dodici anni. Il Consiglio ha ritenuto che la durata anche lunga dell'esperienza maturata da un Amministratore, che abbia sempre operato in posizione d'indipendenza, può essere infatti motivo non già d'indebolimento, bensì di rafforzamento di tale caratteristica (laddove non intervengano altri fattori di segno contrario) e ciò a tutto vantaggio della Società in termini di contributo dell'Amministratore al corretto svolgimento dei processi decisionali.

Nell'esercizio 2013, gli Amministratori indipendenti non si sono riuniti, in assenza degli altri Consiglieri, se non informalmente, non avendo riscontrato situazioni meritevoli di chiarimenti o approfondimenti.

Gli Amministratori che, nelle liste per la nomina del Consiglio, abbiano indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti, si sono impegnati a mantenere l'indipendenza per la durata del mandato.

4.7 Lead Independent Director

Non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina, non è stato designato il Lead Independent Director.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Regolamento per il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato Paolo Panerai sovrintende alla comunicazione al pubblico ed alle autorità dei fatti che accadono nella sfera di attività di Class Editori e delle sue Controllate.

La comunicazione all'esterno dei documenti e informazioni, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, viene curata dalle funzioni all'uopo preposte.

I Dipendenti, Amministratori e Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

Il Consiglio di Amministrazione dal 2006 ha adottato il regolamento per il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate, accessibile al pubblico dal sito internet della Società www.classeditori.com, sezione Investor Relation.

Alla luce delle previsioni normative e regolamentari in materia di Market Abuse e Internal Dealing, Class Editori ha altresì provveduto a introdurre il cosiddetto Registro degli Insider, in conformità con gli articoli 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Codice di Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione dal 2006 ha adottato e costantemente aggiornato alle novità normative, il Codice di Internal Dealing accessibile al pubblico dal sito internet della Società, www.classeditori.com, sezione Investor Relation. Class Editori ha individuato come persone rilevanti soggette agli obblighi di comunicazione relativi all'Internal Dealing, tra gli altri, gli Amministratori, i Sindaci, i soggetti che svolgano funzioni di direzione, i Dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate, nonché chiunque detenga una partecipazione calcolata ai sensi dell'art. 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale di Class Editori rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla Class Editori.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla costituzione del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Remunerazioni. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì individuato nel Comitato Controllo e Rischi l'organo preposto alla valutazione delle operazioni con le parti correlate poste in essere dalla Società. Le caratteristiche dei citati Comitati sono descritte nei successivi paragrafi.

All'inizio del mese di dicembre, è stato costituito un comitato informale per la rivisitazione e l'aggiornamento della funzione di Internal Auditing.

Lo stesso ha il compito di individuare le aree in cui operare per un eventuale miglioramento, in termini di efficacia, dei presidi esistenti.

Il Comitato è composto dai Signori:

- Marco Terrenghi, Internal Audit;
- Vieri Chimenti, Presidente dell'organismo di vigilanza 231;
- Gabriele Capolino, Consigliere delegato incaricato del sistema del controllo interno e della gestione rischi;
- Emilio Adinolfi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- Mario Medici, Sindaco Effettivo.

Segnala, infine, che il comitato si avvale della società PKF Italia S.p.A. in qualità di advisor.

Il Comitato si è già riunito in data 11 febbraio e 25 febbraio 2014.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha previsto l'istituzione di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, né ha attribuito le relative competenze ad altro Comitato o al Consiglio medesimo, ritenendo che tali proposte di nomina debbano pervenire dagli Azionisti tramite le liste di candidati.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento

Con delibera del 14 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato la composizione del Comitato per la Remunerazione, designandone quali componenti tre Amministratori non esecutivi: Angelo Riccardi, Presidente, Maria Grazia Vassallo e Maria Martellini (gli ultimi due Amministratori indipendenti). Class Editori ritiene che la presenza di una maggioranza di Consiglieri indipendenti sia elemento di per sé qualificante per assicurare la necessaria autonomia del Comitato, non prevedendosi particolari primazie legate alla figura del Presidente.

Tutti i componenti del Comitato per la Remunerazione hanno una conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di remunerazione, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Le riunioni del Comitato, coordinate dal Presidente, sono verbalizzate e ad esse possono partecipare anche soggetti che non ne sono membri in relazione alle materie da trattare. Tale partecipazione avviene su invito del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno.

È previsto che gli Amministratori non prendano parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla loro remunerazione.

Nel corso del 2013 il Comitato per la Remunerazione si è riunito una volta, il 9 marzo 2013, per 60 minuti. Alla riunione era presente un componente del Collegio Sindacale. Durante la riunione, il Comitato ha valutato i criteri adottati per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche e ha vigilato sulla loro applicazione. Per il 2014 è prevista una riunione.

Per indicazioni in merito alla partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni, si rinvia alla tabella 1 della presente Relazione.

Funzioni

Le competenze del Comitato per la Remunerazione consistono nel:

- (i) formulare al Consiglio proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli Amministratori delegati, degli altri Amministratori che ricoprono cariche particolari e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- (ii) valutare periodicamente l'adeguatezza, coerenza e applicazione di tale politica.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Class Editori mette a disposizione del Comitato risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale

Il Consiglio di Amministrazione definisce una politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche. Tale politica è conforme alla normativa in materia di operazioni con parti correlate ed alla conseguente procedura adottata in data 30 novembre 2010.

Nella remunerazione di Amministratori (esecutivi e non) e dei Dirigenti con responsabilità strategiche non è prevista alcuna parte variabile legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici: la remunerazione è fissa per evitare comportamenti volti alla massimizzazione dei risultati a breve a svantaggio dei risultati di lungo periodo. Non è altresì prevista alcuna indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione dal rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di Internal Audit e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

I meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *internal audit* e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti a loro assegnati.

* * *

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2010 ha istituito il Comitato per il Controllo Interno, denominato Controllo e Rischi dall'esercizio 2012.

Il Comitato è composto da tre Amministratori non esecutivi: Angelo Riccardi in qualità di Presidente, Maurizio Carfagna e Maria Grazia Vassallo, questi ultimi due indipendenti. Tutti e tre hanno esperienza in materia contabile e finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina.

Si ritiene che la presenza di una maggioranza di Consiglieri indipendenti sia elemento di per sé qualificante per assicurare la necessaria autonomia del Comitato, non prevedendosi particolari primazie legate alla figura del Presidente.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 4 volte: 13 marzo 2013, 29 maggio 2013, 31 luglio 2013 e 11 novembre 2013. Le sedute hanno avuto durata media di 60 minuti.

Per il 2014 sono state programmate altre quattro riunioni, di cui una già tenutasi in data 18 marzo 2014.

Per i dettagli sulla partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni del Comitato, si rinvia alla tabella 1 allegata.

Le riunioni del suddetto Comitato, coordinate dal Presidente, sono verbalizzate e ad esse partecipa il Collegio Sindacale, nonché, su invito, il Consigliere esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il responsabile dell'Organo di Vigilanza ai sensi del Dlgs 231/2001 e il responsabile della funzione di Internal Audit.

In relazione alle materie da trattare il Comitato invita a partecipare alle riunioni altri soggetti esterni al Comitato, tra cui, in particolare, Amministratori esecutivi e Dirigenti della Società preposti a specifiche funzioni.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Class Editori mette a disposizione del Comitato Controllo e Rischi risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti.

Funzioni

Il Comitato Controllo e Rischi è incaricato di:

- fornire al Consiglio un parere preventivo per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo interno e gestione dei rischi;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- chiedere alla funzione di Internal Audit – ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire almeno semestralmente al Consiglio, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì individuato nel Comitato Controllo e Rischi l'organo preposto alla valutazione delle operazioni con le parti correlate poste in essere dalla Società.

Il parere del Comitato Controllo e Rischi è vincolante quando il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sentito il Collegio Sindacale, deve deliberare in tema di nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse in capo al responsabile della funzione di Internal Audit.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Comitato Controllo e Rischi ha svolto le seguenti attività:

- ha contribuito al processo di attuazione degli strumenti di *corporate governance* della Società, partecipando all'analisi, alla definizione ed all'aggiornamento degli stessi, nonché del Manuale delle procedure interne e dei periodici aggiornamenti del Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del Dlgs 231/2001;
- ha monitorato il lavoro svolto dal Responsabile Internal Audit relativamente alla verifica dell'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno esaminando le relazioni sui risultati di audit e la documentazione inviata;
- ha inoltre monitorato l'applicazione della Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, nonché l'applicazione Codice di comportamento in materia di Internal Dealing.

Nel corso dell'attività sopra descritta non sono emersi fatti di particolare rilievo da segnalare e il Comitato ha ritenuto il sistema di controllo interno adeguato. Tuttavia, come già ricordato, nel mese di dicembre 2013, è stato costituito un Comitato informale per la rivisitazione e l'aggiornamento della funzione di Internal Audit ai fini di individuare aree di miglioramento in termini di efficacia dei presidi esistenti. Detto Comitato informale porterà all'attenzione del Comitato Controllo e Rischi i propri suggerimenti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Anche nel corso dell'esercizio 2013, la Società ha proseguito le attività volte al rafforzamento del proprio sistema di controllo interno, individuato come l'insieme delle regole, procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta, trasparente e coerente con gli obiettivi prefissati e ritenuti fondamentali dell'agire d'impresa della Società, e come statuito dal Codice etico e di condotta adottato.

Questo sistema, oggetto di continua verifica in prospettiva del suo progressivo miglioramento, è finalizzato ad assicurare l'efficienza della gestione, la sua conoscibilità e verificabilità, l'affidabilità dei dati contabili e gestionali, il rispetto delle leggi applicabili e dei regolamenti e la salvaguardia degli *asset* dell'impresa, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione, in quanto responsabile del sistema di controllo interno, definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e fissa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, verificandone l'adeguatezza, l'efficacia e il corretto funzionamento, così che i principali rischi aziendali (operativi, di *compliance*, economici, di natura finanziaria) siano correttamente identificati e gestiti nel tempo.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei Bilanci e delle Relazioni Finanziarie trimestrali e semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso delle riunioni del 21 marzo 2013 e del 29 agosto 2013, contestualmente alla presentazione della relazione annuale e semestrale, ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia. La valutazione ha dato esito positivo.

Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il "Regolamento per il trattamento e comunicazione delle informazioni privilegiate" definisce le norme e le metodologie per la progettazione, istituzione, il mantenimento e la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria di Class Editori, recependo la legge 262/2005 "Disposizioni sulla tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari", che ha introdotto l'art. 154-*bis* nel Testo Unico della Finanza (Tuf).

Il Regolamento è valido sia per Class Editori Spa sia per le imprese Controllate direttamente e indirettamente, in considerazione della loro significatività ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria. Detto regolamento disciplina anche la gestione del flusso delle informazioni privilegiate, ai fini della quale è istituito l'apposito Registro.

La progettazione, l'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono garantiti attraverso la mappatura dei rischi, l'individuazione dei controlli, la valutazione dei controlli, i flussi informativi. Le entità organizzative che rientrano nell'ambito del sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono individuate sulla base del loro contributo a determinati valori del bilancio consolidato e la loro rilevanza. In particolare, sono state realizzate le procedure P-26 (Corretta tenuta della contabilità), P-28 (Gestione dei rapporti con Consob e Borsa) e P-29 (Procedura Gestione Informazioni Finanziarie). La struttura del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria prevede due tipologie di controlli: a livello di entità (capogruppo / singola società) e a livello di processo. I controlli a livello di processo sono specifici e strutturali. L'attività di controllo è affidata al management competente e all'Internal Audit.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consigliere Delegato Gabriele Capolino è stato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso dell'esercizio e nell'ambito della suddetta funzione:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle Controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- cura l'esecuzione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- cura l'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato prenda le opportune iniziative.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha il potere di chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione del 29 agosto 2013, in sostituzione del Rag. Enrico Maffi, ha nominato quale Responsabile della funzione di Internal Audit il Rag. Marco Terrenghi, incaricandolo di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

La nomina e la definizione della remunerazione sono avvenute su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Coerentemente con le politiche aziendali, il Responsabile della funzione di Internal Audit è dotato delle risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- f) trasmette le relazioni di cui ai punti d) ed e) ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso del 2013, primo e secondo semestre, il Responsabile della funzione di Internal Audit ha verificato in relazione alla Class Editori e Controllate, il processo relativo ai costi di produzione, ai costi redazionali e la gestione delle risorse finanziarie.

Come già ricordato, nel dicembre 2013, è stato costituito un Comitato informale per la rivisitazione e l'aggiornamento della funzione di Internal Audit ai fini di individuare aree di miglioramento in termini di efficacia dei presidi esistenti. Il 18 marzo 2014 il Comitato informale ha presentato al Comitato di controllo la prima parte del Manuale della funzione di Internal Audit, che è poi stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2014. E' in fase di elaborazione, per la sua approvazione entro il Consiglio di Amministrazione che sarà convocato in occasione dell'approvazione dei conti del primo trimestre, la seconda parte del Manuale e il conseguente Piano di Audit.

11.3 Modello di organizzazione gestione e controllo ex Dlgs 231/01

Nel 2004, con delibera del Consiglio di Amministrazione, Class Editori ha adottato il proprio Codice Etico e un modello di organizzazione, gestione e controllo (il “Modello”), in tema di responsabilità amministrativa delle imprese, idoneo a prevenire la commissione dei reati rilevanti ai sensi del Dlgs 231/2001.

Il Modello viene costantemente aggiornato al fine di comprendere od ampliare ulteriori fattispecie di reato di cui al Dlgs 231/2001 e al fine di adeguarlo ad eventuali cambiamenti organizzativi e procedurali.

In particolare, il Modello è stato sottoposto a una integrale revisione, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2011.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato ulteriori aggiornamenti del Modello conseguenti all’introduzione di nuovi reati rilevanti, in particolare:

- delibera del 25 agosto 2011 di approvazione dell’aggiornamento del Modello ai c.d. reati ambientali, introdotti con Dlgs 121/2011;
- delibera del 21 marzo 2012 di approvazione dell’aggiornamento del Modello alla nuova struttura organizzativa;
- delibera del 14 novembre 2012 di approvazione dell’aggiornamento del Modello al reato di impiego di cittadini stranieri il cui soggiorno è irregolare, introdotti con Dlgs 109/2012;
- delibera del 23 marzo 2013, di approvazione dell’aggiornamento del Modello alle novità introdotte con Legge 190/2012 in materia di corruzione;
- delibera del 13 novembre 2013 di approvazione dell’aggiornamento del Modello alle novità introdotte con Decreto Legge 93/2013, contenente disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2014 ha approvato un ulteriore aggiornamento a seguito della mancata conversione del Decreto Legge di cui sopra e quindi al venir meno dei reati presupposto. Le regole di comportamento contenute nel Modello integrano e rafforzano i sistemi di controllo aziendali con la predisposizione di protocolli operativi.

Nell’esercizio 2013 l’Organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello è risultato composto da tre membri: il Presidente, individuato nella persona del Dott. Vieri Chimenti, il Dott. Filippo Florio e la Dott.ssa Manuela Losa per conto di SEQ Srl. L’Organismo di Vigilanza di Class Editori è dotato dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d’azione, nonché dei mezzi organizzativi necessari per l’esercizio della suddetta funzione.

Un estratto del Modello è consultabile sul sito internet della Società, sezione Investor Relation.

11.4 Società di Revisione

La società incaricata della revisione contabile è PKF Italia Spa, incaricata con delibera assembleare del 29 aprile 2013.

L’incarico, conferito per nove esercizi, scadrà con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il Consiglio di Amministrazione del 10 settembre 2007 ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La persona nominata è il Direttore dell’area Amministrazione, Finanza e Controllo, Dott. Emilio Adinolfi.

Il Dirigente preposto svolge i compiti previsti dall’art. 154-bis del TUF, per il cui espletamento il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito i necessari poteri e dispone di risorse adeguate all’espletamento delle proprie responsabilità.

Il Dirigente preposto, come previsto dall’art. 28 dello Statuto sociale, ha maturato un’esperienza complessiva di almeno un triennio ininterrotto in compiti direttivi nei settori di amministrazione e/o finanza e/o controllo presso enti pubblici o presso primarie società del settore industriale, commerciale o finanziario.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Class Editori ha previsto modalità di coordinamento tra vari i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ovvero il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato Controllo e Rischi, l'Internal Audit e il Collegio Sindacale.

A tal fine, si ricorda che nel corso del mese di dicembre 2013, è stato costituito un Comitato informale cui partecipano il Responsabile della funzione di Internal Audit, Dott. Marco Terrenghi, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Dott. Gabriele Capolino, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Emilio Adinolfi, il Sindaco Effettivo, Mario Medici e il Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001, Dott. Vieri Chimenti. Il Comitato si avvale della società PKF in qualità di Advisor. Detto Comitato si è riunito l'11 febbraio e il 25 febbraio 2014.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 30 novembre 2010, in ottemperanza con quanto previsto dal Regolamento adottato, ai sensi dell'art. 2391 bis cod. civ., dalla Commissione Nazionale per le società e la Borsa (Consob) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, e tenuto conto delle indicazioni e chiarimenti forniti dalla Consob con comunicazione n. DEM/10078683 del 2 settembre 2010, ha adottato, la nuova procedura per le operazioni con le parti correlate.

La procedura è accessibile al pubblico dal sito internet della Società, www.classeditori.com, sezione Investor Relation.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei Sindaci è disciplinata dall'art. 29 dello Statuto sociale che, si riporta integralmente qui di seguito.

Art. 29

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, rieleggibili. Le attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge.

Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione. Non possono essere nominati Sindaci altresì coloro che ricoprano la carica di Sindaco Effettivo in più di cinque società italiane quotate sui mercati regolamentati italiani, od in quel minor numero di società quotate sui mercati regolamentati italiani determinato a' sensi di legge o, comunque, che superino i limiti al cumulo degli incarichi determinati a' sensi di legge.

Con riferimento ai requisiti di professionalità dei Sindaci si applicano le disposizioni contenute nell'art. 1 D.M. 30 marzo 2000 n. 162 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 1, lett b) e c) del citato decreto, i Sindaci che non sono in possesso del requisito dell'iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili, con esperienza triennale nel controllo legale dei conti, sono scelti tra coloro che hanno maturato un'esperienza complessiva non inferiore ad un triennio:

- i) in attività di amministrazione e di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro;*
- ii) in attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, quali diritto commerciale – societario, in materie economico finanziarie e tecnico scientifiche, nei settori industriali, editoriali e della comunicazione;*
- iii) nello svolgimento di funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei*

settori creditizio, finanziario, assicurativo, delle telecomunicazioni e della stampa.

Nel caso in cui le azioni della Società o parte di esse siano quotate presso la Borsa italiana, il Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai soci secondo le procedure di seguito specificate al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente.

A tal fine vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci Effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci Supplenti.

Le liste devono contenere l'indicazione di un numero minimo di candidati pari a quelli da eleggere, elencati mediante un numero progressivo e al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del Collegio, nelle liste presentate uno dei candidati a sindaco effettivo deve appartenere al genere meno rappresentato ed esser posto al primo o al secondo posto della lista medesima.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o la diversa misura che venisse determinata a sensi di legge e normativa attuativa, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto alla data di deposito della lista presso la sede della Società.

Le liste devono essere corredate:

a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies con questi ultimi;

c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Ogni Azionista può concorrere, anche per interposta persona o tramite società fiduciaria, a presentare una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso relativamente ad alcuna delle liste. Lo stesso limite è da intendersi per soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad un patto parasociale aventi ad oggetto azioni dell'Emittente.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con proprio regolamento almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, la soglia di cui al comma ottavo del presente articolo sarà ridotta alla metà con le modalità di presentazione previste dalle normative vigenti alla data della delibera di convocazione dell'Assemblea.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate tutte le previsioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi due candidati della lista che avranno ottenuto il maggior numero di voti e Sindaco Supplente il candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Indi, risulterà eletto Sindaco Effettivo il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'art. 148, c.2 del TUF; risulterà altresì eletto Sindaco Supplente il candidato alla relativa carica indicato al primo posto nelle stessa lista.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani fino a concorrenza dei posti da assegnare. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Di seguito, l'Assemblea delibererà i compensi dei membri del Collegio Sindacale.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un Sindaco Effettivo, subentra il Supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito.

L'Assemblea che dovrà provvedere alla nomina dei Sindaci Effettivi e Supplenti necessari per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 c.c. dovrà scegliere tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il Sindaco cessato dall'incarico e comunque nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dei generi.

Le riunioni del Collegio Sindacale sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere reciprocamente identificati da tutti gli intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione del Collegio si considera tenuta nel luogo di convocazione del Collegio, ove deve essere presente almeno un Sindaco.

Si precisa che, da ultimo con delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, la Consob, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, ha determinato la quota di partecipazione richiesta a Class Editori nella misura del 4,5%, per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale di Class Editori, nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2013, è composto da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti, nessuno dei quali è stato indicato dai soci di minoranza essendo stata presentata solo una lista dall'Azionista di maggioranza, Euroclass Multimedia Holding SA.

Con una percentuale di voti pari al 55,12% del capitale sociale, sono stati eletti tutti i candidati proposti dall'Azionista di maggioranza, ovvero: Carlo Maria Mascheroni, Lucia Cambieri, Mario Medici, Vieri Chimenti e Pierluigi Galbusera.

Al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale risulta pertanto così composto:

- Carlo Maria Mascheroni – Presidente
- Lucia Cambieri – Sindaco Effettivo
- Mario Medici – Sindaco Effettivo
- Vieri Chimenti – Sindaco Supplente
- Pierluigi Galbusera – Sindaco Supplente

Il Collegio Sindacale resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Per ulteriori dettagli sulla composizione del Collegio Sindacale si rinvia alla Tabella 1 della presente relazione.

Sul sito www.classeditori.com, sezione Investor Relation, sono riportate le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco.

Tutti i Sindaci sono iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha tenuto otto riunioni: 25 febbraio 2013, 19 marzo 2013, 28 marzo 2013, 05 aprile 2013, 16 maggio 2013, 18 luglio 2013, 12 settembre 2013 e 27 novembre 2013.

La durata media delle riunioni è stata di tre ore.

Per il 2014 sono previste dieci riunioni. Alla data della presente Relazione, si sono già tenute quattro riunioni, in data 3, 4, 6 e 19 febbraio 2014.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei Sindaci effettivi, come analiticamente indicato nell'allegata tabella 2, a cui si rinvia.

Nel corso dell'esercizio 2013, non si sono verificate cessazioni dalla carica di Sindaco né si sono verificati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale dalla chiusura dell'esercizio.

Nel rispetto dei criteri previsti dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale verifica dopo la nomina e almeno annualmente il permanere in capo ai propri componenti dei requisiti d'indipendenza previsti dalla legge e dal Codice. Da ultimo tale valutazione è stata effettuata con esito positivo in data 21 marzo 2014.

Per quanto attiene all'indipendenza dei Sindaci, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice di Autodisciplina applicando lo stesso principio sopra precisato, riferito agli Amministratori indipendenti e cioè recepimento dei nuovi requisiti (analoghi a quelli degli Amministratori) in modo non integrale (soprascedendosi anche per i Sindaci al recepimento del criterio dei nove anni per il motivo in precedenza illustrato).

Di seguito indichiamo gli altri incarichi ricoperti dai Sindaci in società quotate:

Nominativo	Carica	Altre Cariche
Carlo Maria Mascheroni	Presidente del Collegio Sindacale	Sindaco Compagnia Immobiliare Azionaria – CIA S.p.A
Lucia Cambieri	Sindaco Effettivo	/
Mario Medici	Sindaco Effettivo	/
Pierluigi Galbussera	Sindaco Supplente	Sindaco Compagnia Immobiliare Azionaria – CIA Spa
Vieri Chimenti	Sindaco Supplente	/

Il Collegio Sindacale, ha altresì vigilato, con esito positivo, sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue Controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nello svolgimento della propria attività il Collegio Sindacale si è coordinato con la funzione di Internal Audit e con il Comitato Controllo e Rischi. In particolare, è previsto che i Sindaci possano:

- chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali;
- scambiare tempestivamente informazioni con il Comitato Controllo e Rischi per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Induction Programme

Considerata l'esperienza accumulata da Amministratori e Sindaci e le loro specifiche competenze personali e professionali, non si è ritenuta necessaria la loro partecipazione, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro adeguata conoscenza del settore in cui opera Class Editori, delle dinamiche aziendali e loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

La partecipazione ai Consigli di Amministrazione e ai Comitati garantisce infatti il continuo aggiornamento di Amministratori e Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Class Editori ha istituito sul proprio sito internet un'apposita sezione nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per i propri Azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti (www.classeditori.com, sezione Investor Relation).

All'interno dell'organizzazione aziendale opera una specifica struttura di Investor Relations, avente il compito di favorire il dialogo con gli Azionisti e gli investitori istituzionali e che nell'esercizio delle sue

funzioni agisce di concerto, per le rispettive competenze, con il Vice Presidente e Amministratore Delegato Paolo Panerai, con il Direttore Generale, con la Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo.

In occasione delle adunanze assembleari vengono fornite a tutti gli Azionisti informazioni sulla Società e sulle sue prospettive.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata nel rispetto della normativa in tema di informazioni privilegiate.

Il Consiglio ai sensi dell'art. 125-ter entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione mette a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.classeditori.com, sezione Investor Relation) nonché con le altre modalità previste dalla Consob, la relazione concernente le materie poste all'ordine del giorno, al fine di garantire agli Azionisti un'adeguata informativa perché gli stessi possano esprimere il proprio voto in modo consapevole.

Nell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio viene altresì illustrata agli Azionisti la Relazione sulla Gestione, contenente un'analisi della situazione della Società e dell'andamento della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti.

16. ASSEMBLEE

I meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti non sono diversi da quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva.

Per la validità delle deliberazioni, si rinvia all'art. 16 dello Statuto, riportato al paragrafo 2 a) della presente Relazione.

Il Consiglio non ha ravvisato la necessità di adottare un regolamento assembleare, in quanto, per un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni, si ritiene sufficiente quanto previsto dalla legge e dallo Statuto in materia.

Diritto di intervento

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto secondo quanto risulta dalle apposite attestazioni rilasciate e comunicate dagli intermediari nei modi e termini di legge. A tale riguardo, ai sensi del citato articolo 13 dello Statuto la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario di cui agli articoli 80 e seguenti del TUF, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

Voto per delega

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, ogni socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona, socio o non socio, salve le limitazioni di legge. Nella delega può esser indicato un unico rappresentante per ciascuna Assemblea, salva la facoltà di indicare dei sostituti ovvero di indicare un rappresentante diverso per ciascuno dei conti destinati a registrare i movimenti degli strumenti finanziari a valere sui quali sia stata effettuata la comunicazione prevista dall'art. 83-sexies D.Lgs. 58/4998. Il delegato può farsi sostituire da un soggetto di propria scelta, solo se la delega prevede espressamente tale facoltà e sempre fermi la facoltà del rappresentato di indicare uno o più sostituti ed il rispetto delle limitazioni di legge.

In deroga a quanto disposto al precedente comma, qualora il soggetto indicato come titolare delle azioni nella comunicazione di cui all'art. 83-sexies D.Lgs. 58/1998 agisca, anche mediante intestazioni fiduciarie, per conto di propri clienti, questi può indicare come rappresentante i soggetti per conto dei quali esso agisce ovvero uno o più terzi designati da tali soggetti.

Il rappresentante dovrà consegnare l'originale della delega o, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia, anche su supporto informatico, della delega attestando sotto la propria responsabilità

la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante; il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tener traccia delle istruzioni di voto eventualmente ricevute per un anno a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari.

Ai sensi dell'art. 135-novies comma 6 D.Lgs. 158/98, i soci possono far pervenire la propria delega alla Società per posta elettronica inviata all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

Lo Statuto non prevede procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Domande sulle materie all'Ordine del Giorno

Ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Le domande devono essere presentate al Presidente del Consiglio di Amministrazione per iscritto a mezzo raccomandata A.R. da inviare presso la sede sociale all'attenzione della struttura di Investor Relations ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo ir@class.it.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea la Società può fornire risposte mediante pubblicazione sul sito internet www.classeditori.com o comunque, al più tardi, durante l'Assemblea stessa, con facoltà per la società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Integrazione dell'ordine del giorno

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.

La richiesta di integrazione dell'ordine del giorno deve essere presentata al Presidente del Consiglio di Amministrazione per iscritto a mezzo raccomandata A.R. da inviare presso la sede sociale all'attenzione del Servizio Investor Relations ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo ir@class.it. Entro lo stesso termine e con le medesime formalità deve essere presentata, sempre all'organo di amministrazione, da parte degli eventuali soci proponenti, una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione di Class Editori si adopera affinché sia assicurata agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché essi possano assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare. In particolare, sul sito istituzionale www.classeditori.com, nella sezione Investor Relation, sono disponibili i documenti e le informazioni di interesse degli Azionisti e degli investitori istituzionali, con particolare riferimento alle modalità per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse, in caso di nomine, le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

* * *

Nel corso del 2013 si è tenuta una Assemblea, in data 29 aprile, cui erano presenti tre Amministratori.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Si rinvia a quanto indicato al Cap. 11 della presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance*, a far data dalla chiusura dell'esercizio.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione												Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.	
Carica	Componenti	Anzianità di carica dalla 1 ^a nomina	In carica dal	In carica fino a	Esecutivo	Lista (M/m)	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	Partecipazione (%)	N. altri incarichi	Appartenenza	% Partecipazione	Appartenenza	% Partecipazione
Presidente	Victor Uckmar	22/06/1992	29/04/2013	Appr. Bil. 2015	No	M	Si	Si	Si	40					
Vice Presidente	Paolo Panerai	12/05/1986	29/04/2013	Appr. Bil. 2015	Si	M	No	No	No	100	1				
Consigliere Delegato	Vittorio Terrenghi	12/05/1986	30/04/2010	Cessato il 14/4/2013	Si	M	No	No	No	0	1				
Vice Presidente	Luca Panerai	28/04/2004	29/04/2013	Appr. Bil. 2015	Si	M	Si	No	No	40					
Vice Presidente	Pierluigi Magnaschi	10/05/1994	29/04/2013	Appr. Bil. 2015	Si	M	Si	No	No	100					
Consigliere Delegato	Gabriele Capolino	29/06/1998	29/04/2013	Appr. Bil. 2015	Si	M	No	No	No	100					
Consigliere	Maurizio Carfagna	29/06/1998	29/04/2013	Appr. Bil. 2015	No	M	Si	Si	Si	80	6	X	100		
Consigliere	Maria Martellini	12/05/1986	29/04/2013	Appr. Bil. 2015	No	M	Si	Si	Si	100	2			X	100
Consigliere	Angelo Riccardi	22/06/1992	29/04/2013	Appr. Bil. 2015	No	M	Si	No	No	100	1	X	100	X	100
Consigliere	Samanta Libro	30/04/2003	29/04/2013	Appr. Bil. 2015	No	M	Si	Si	Si	100					
Consigliere	Paolo Del Bue	22/06/1992	29/04/2013	Cessato il 13/5/2014	No	M	Si	No	No	0					
Consigliere	William L. Bolster	28/04/2004	29/04/2013	Appr. Bil. 2015	No	M	Si	Si	Si	0					
Consigliere	Peter R. Kann	28/06/2007	29/04/2013	Appr. Bil. 2015	No	M	Si	Si	Si	0					
Consigliere	Andrea Mattei	29/04/2013	29/04/2013	Appr. Bil. 2015	Si	M	Si	No	No	100					
Consigliere	Maria Grazia Vassallo	29/04/2013	29/04/2013	Appr. Bil. 2015	No	M	No	Si	Si	100		X	100	X	100
Consigliere	Elena Terrenghi	14/05/2013	14/05/2013	Cooptata in data 14/5/2013	No	M	Si	Si	Si	100					

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute:

- 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi
- 1 riunione del Comitato per le Remunerazioni.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Tabella collegio in carica fino al 29/04/2013:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indipendenza da Codice	% Partecipazione	Numero altri incarichi
Presidente	Carlo Maria Mascheroni	30/04/2010	App. bilancio 2012	M	Sì	100	1
Sindaco Effettivo	Lucia Cambieri	30/04/2010	App. bilancio 2012	M	Sì	100	
Sindaco Effettivo	Vieri Chimenti	30/04/2010	App. bilancio 2012	M	Sì	100	
Sindaco Supplente	Pierluigi Galbussera	30/04/2010	App. bilancio 2012	M	Sì	N/A	1
Sindaco Supplente	Ferruccio Germiniani	30/04/2010	App. bilancio 2012	M	Sì	N/A	

Fino alla cessazione del mandato il collegio si è riunito 4 volte.

Tabella collegio in carica dal 29/04/2013:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indipendenza da Codice	% Partecipazione	Numero altri incarichi
Presidente	Carlo Maria Mascheroni	29/04/2013	Appr. bilancio 2015	M	Sì	100	1
Sindaco Effettivo	Lucia Cambieri	29/04/2013	Appr. bilancio 2015	M	Sì	100	
Sindaco Effettivo	Mario Medici	29/04/2013	Appr. bilancio 2015	M	Sì	100	
Sindaco Supplente	Pierluigi Galbussera	29/04/2013	Appr. bilancio 2015	M	Sì	N/A	1
Sindaco Supplente	Vieri Chimenti	29/04/2013	Appr. bilancio 2015	M	Sì	N/A	

Il collegio sindacale, nominato in data 29 aprile 2013, si è riunito 4 volte.

Le riunioni del collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2013 sono state complessivamente 8.